

Morire per 4 euro

COCHISE

Morire per 4 euro all'ora – 3,90 se vogliamo essere precisi -, sotto le macerie di un palazzo improvvisamente accartocciatosi, che ha sepolto i corpi di quattro donne, quattro operaie che cucivano magliette e tute. E di una ragazza di soli quattordici anni.

Quattro euro all'ora pagati in nero, senza alcuna tutela previdenziale per le lavoratrici. In uno scantinato, dalle otto alle quattordici ore giornaliere, per racimolare qualche soldo in più, necessario per sostenere una vita comunque grama.

E' il prezzo – e l'alternativa – della disoccupazione.

Morire per 4 euro all'ora di lavoro in assenza di norme di sicurezza; ma è così che funziona dalle nostre parti, a Barletta come altrove. Per necessità e per omertà. Poco importa se la vita di una donna, di un'operaia, come di qualunque essere umano, vale solo 4 euro all'ora, senza contributi versati e in situazioni a rischio.

Anzi, 3,90 euro.